

Roma, 28 ottobre 2011

COMUNICATO

EUTELIA: INCONTRO AL MISE SULLA VENDITA

Il 20 ottobre si è svolto a Roma, a seguito della richiesta presentata dalle OO.SS, presso la sede del Ministero dello Sviluppo Economico un primo esame sull'esito del bando per la procedura di vendita dei rami aziendali telecomunicazioni "ramo TLC" e difesa "ramo Difesa" in previsione degli adempimenti successivi connessi alla procedura.

Alla presenza del Ministero, i Commissari hanno illustrato la situazione ed indicato le tempistiche dei prossimi adempimenti.

Ad inizio riunione i Commissari hanno dichiarato come, delle 15 società che avevano manifestato interesse all'acquisizione presentando in sede di Virtual Data Room specifici quesiti di approfondimento, soltanto 3 hanno fatto pervenire Offerta vincolante d'acquisto: per la parte TLC,

- Cloud Italia "cordata" di imprenditori con alle spalle un fondo di investimento (il Fondo "Hirsch").
- Elsynet)

per la "Commessa Difesa"

- (Data Mgmt).

Non potendo, allo stato attuale della procedura, esporre dettagliatamente le offerte, per la parte TLC i Commissari hanno riferito del generico impegno di una sola delle due aziende a salvaguardare l'intero perimetro occupazionale.

Allo stato attuale, i Commissari stanno valutando le condizioni finanziarie delle offerte grazie al contributo dell'Advisor, la società di revisione Deloitte.

Terminata l'analisi della solidità finanziaria dell'offerta verrà analizzata la sostenibilità del Piano industriale e la sua coerenza con le prospettive di sviluppo di Eutelia e la conseguente capacità occupazionale.

A riguardo sia il Ministero dello Sviluppo che i Commissari Straordinari hanno confermato alle OO.SS come quello della tutela del perimetro occupazionale, compatibilmente con la plausibilità dell'impegno finanziario dichiarato, sia un elemento di grandissimo interesse ed importanza nell'eventuale aggiudicazione degli assets aziendali.

Entrambe le due società offerenti hanno presentato una fidejussione a copertura del 20% del valore dell'offerta.

Le procedure per la definizione dell'acquirente si dovrebbero concludere entro la prima decade di novembre. Qualora l'analisi complessiva dell'Offerta Tecnica e dell'Offerta Economica dovesse rivelarsi insufficiente, i Commissari hanno prospettato la possibilità di riaprire la gara fino all'eventualità teorica, in assenza di proposte credibili, che la procedura sfoci in fallimento.

In presenza di una proposta ritenuta sostenibile dal Comitato dei Garanti e dal Ministero dello Sviluppo Economico, avrà inizio la trattativa sindacale prevista dalla legge sulla vendita delle aziende (ex art. 47 della legge 428/90).

Le OO.SS. hanno, dal canto loro, espresso apprezzamento per l'attenzione dichiarata dai commissari a che non si verificano in alcun modo vendite a soggetti in qualche forma riconducibili alla precedente, sciagurata, proprietà. Pur non potendo, allo stato, esprimere giudizi precisi e puntuali sulle offerte presentate, hanno manifestato qualche perplessità derivante dalla possibile impreparazione dei proponenti l'acquisto a gestire una realtà complessa quale quella di una società di TLC che opera in scenari in continua evoluzione.

La parte sindacale ha espressamente dichiarato come la difesa del perimetro aziendale e di quello occupazionale e la credibilità e sostenibilità finanziaria del Piano Industriale dovranno essere due fattori assolutamente imprescindibili nel decidere sull'eventuale futura assegnazione dell'azienda.

In carenza di precise garanzie ed impegni esigibili da parte dei compratori, le OO.SS. hanno esortato i Commissari ed il Ministero a non dare nulla per scontato, neanche un'eventuale riapertura del bando che consenta ulteriori nuove offerte.

Il sindacato infine ha invitato i Commissari ed il Ministero a serrare il più possibile i tempi ed iniziare il confronto con tutti i dati sul tavolo.

E' indispensabile che, dal momento che la procedura non è infinita, si arrivi presto ad una valutazione oggettiva delle offerte così da poter avere tempo a disposizione per verificare la situazione con la maggior lucidità possibile.

Eutelia è un patrimonio di lavoro e competenze che non può e non deve rischiare di essere ulteriormente depauperato o disperso.

Per questo ribadiamo la necessità di un impegno forte del Ministero e dei Commissari, perché la priorità continui ad essere la difesa di tutta l'azienda e dei posti di lavoro.

Le Segreterie Nazionali di SLC-CGIL, FISTEL-CISL e UILCOM-UIL Invitano tutte le strutture territoriali a svolgere assemblee informative in ogni sede di lavoro al fine di garantire il maggior grado possibile di informazione e partecipazione delle lavoratrici e dei lavoratori di Eutelia.

Le Segreterie Nazionali di SLC-CGIL, FISTEL-CISL e UILCOM-UIL